

Bruxelles, 10 dicembre 2014
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0141 (COD)**

**16414/2/14
REV 2**

**AGRI 764
AGRILEG 251
PHYTOSAN 66
CODEC 2424**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	9574/13
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante - <i>Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori</i>

Si illustra in appresso, per le delegazioni, lo stato di avanzamento dei lavori sulla proposta relativa alla sanità delle piante.

La proposta mira ad affrontare i maggiori rischi derivanti per il settore da nuovi organismi nocivi e malattie (causati dalla globalizzazione degli scambi commerciali e dai cambiamenti climatici). Essa modernizzerà inoltre strumenti connessi al commercio - sia intra-UE (migliore tracciabilità nel mercato interno) o a partire da paesi terzi - concentrandosi su un approccio basato sul rischio. Gli strumenti da usare per garantire la sanità delle piante (base giuridica: articolo 43 - procedura legislativa ordinaria) dovrebbero essere una migliore sorveglianza e l'eradicazione precoce dei focolai di nuovi organismi nocivi.

Il **Parlamento europeo** ha adottato il parere in prima lettura il 15 aprile 2014. Non appena il Coreper avrà adottato il mandato di negoziato saranno avviati contatti politici con il Parlamento.

Il 10 dicembre 2013 il **Comitato economico e sociale** ha formulato il proprio parere e il 13 gennaio 2014 il **Comitato delle regioni** ha informato il Consiglio che non formulerà pareri.

Due parlamenti nazionali hanno formulato pareri sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Durante la presidenza irlandese si è tenuta una prima riunione del Gruppo "Questioni fitosanitarie" (Protezione e ispezione)¹. L'esame tecnico è quindi proseguito durante le presidenze lituana² e greca³. Durante la presidenza greca è stato presentato un primo testo di compromesso⁴, su cui sono continuate le discussioni durante la presidenza italiana⁵.

La presidenza italiana ha elaborato un testo di compromesso riveduto concernente gli articoli da 1 a 61⁶. Ha inoltre promosso la discussione di una serie di questioni in sede di Gruppo dei Capi dei servizi fitosanitari⁷, presentando proposte della presidenza⁸ su transito, passaporti delle piante e certificati fitosanitari per l'esportazione e la riesportazione, i cui principi sono stati sostenuti dalla maggioranza delle delegazioni.

Riguardo al resto della proposta, l'esame tecnico sta procedendo a un ritmo ragionevole e dovrebbe essere semplice trovare soluzioni per la maggior parte delle questioni.

Il sistema di protezione fitosanitaria all'importazione resta la questione più sensibile e gruppi di delegazioni⁹ hanno manifestato opinioni divergenti, che sono state discusse a livello sia di esperti che di Capi dei servizi fitosanitari.

¹ Il 18.6.2013.

² Nel corso di quattro riunioni del Gruppo tenutesi il 9.7.2013, 16.10.2013, 6-7.11.2013 e 21-22.11.2013.

³ Nel corso di sei riunioni del Gruppo tenutesi il 14-15.1.2014, 3-4.2.2014, 19.3.2014, 16.4.2014, 22-23.5.2014 e 13.6.2014.

⁴ Doc. 9613/14 + ADD 1

⁵ Nel corso di quattro riunioni del Gruppo tenutesi il 9-10.7.2014, 9.10.2014, 30.10.2014 e 27-28.11.2014.

⁶ Doc. 15549/14

⁷ L'11-12.11.2014

⁸ Doc. 15152/14

⁹ Doc. 16962/13 ADD 21 e doc. 10537/14 ADD13.

La presidenza italiana ha presentato una relazione che evidenzia possibili soluzioni di compromesso al riguardo¹⁰. Si potrebbe rivolgere l'attenzione su una classificazione di merci/origini, collegata a un approccio basato sul rischio. In primo luogo, secondo alcuni la categoria a maggior rischio è quella delle piante legnose da impianto, il cui commercio dovrebbe essere consentito solo dopo che è stata eseguita un'analisi del rischio e le piante sono state inserite in un elenco positivo. In secondo luogo potrebbe essere seguito lo stesso approccio anche per altri tipi di piante non legnose da impianto che presentano rischi particolarmente elevati. In terzo luogo, riguardo ad altre merci (altre piante da impianto, parti di piante; prodotti vegetali e altri oggetti) attualmente regolamentate, un gruppo di esperti potrebbe valutare il rischio di nuovi flussi commerciali e, se necessario, potrebbero essere adottate misure specifiche temporanee. In quarto luogo, riguardo alle parti di piante e ai prodotti vegetali non regolamentati, sarebbe utile acquisire dati sui nuovi scambi commerciali e effettuare segnalazioni sulla base di generi/origine/quantità, di modo che possano essere adottate, se necessario, misure specifiche temporanee. È ancora in discussione la questione se anche questa categoria debba formare oggetto di un elenco positivo.

¹⁰ Doc. 16298/14